

## FORMULARIO DELL'AZIONE

### 1. NUMERO AZIONE

4

### 2. TITOLO DELL'AZIONE

TI AIUTO IO

#### 1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale					
	Interventi per offrire sostegno, ospitalità e soddisfacimento dei bisogni primari a specifici target in situazioni di emergenza sociale	Pronto intervento sociale			X

### 3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

I Servizi Sociali dei Comuni del Distretto n. 52 si trovano, con una certa frequenza, a dovere gestire situazioni di emergenza che richiedono la ricerca immediata di soluzioni adeguate.

La finalità dell'attivazione di un servizio di pronto soccorso sociale è appunto quella di dare una prima e rapida risposta a situazioni improvvise che incidono negativamente sui bisogni primari del singolo o della famiglia (necessità di un alloggio, di vitto, di protezione, ecc.), vale a dire a tutte quelle situazioni di "emergenza sociale" che necessitino di una immediata, seppure temporanea, presa in carico, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate.

Le **attività** previste sono:

- servizio di prima accoglienza presso strutture accreditate che metteranno a disposizione: un posto letto, con servizio docce e servizi igienici; servizio mensa o, comunque, la possibilità di accedere ai pasti principali; un servizio lavanderia e, qualora necessario, vestiario e biancheria;
- sostegno socio-psicologico;
- predisposizione di un progetto personalizzato che individui i bisogni e, conseguentemente, i servizi e le risorse da attivare nell'immediato in ogni singolo caso, nonché la durata dell'accoglienza;
- attivazione della rete, istituzionale e non, per la presa in carico del soggetto o della famiglia una volta superata la situazione d'emergenza;
- soddisfacimento di bisogni primari in casi di particolare emergenza e per persone o famiglie che si trovano in situazione di eccezionale difficoltà.

Si prevede, in ciascuna delle due annualità di implementazione del progetto, l'accoglienza di 30 persone, per un periodo massimo di 30 giorni, ed un costo pro capite e pro die di € 36,11 onnicomprensivo.

Le azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione saranno svolte dagli Assistenti Sociali dei Comuni del DSS 52. Sono individuati quali indicatori: il numero di interventi, il tempo di permanenza in struttura, i casi di superamento del periodo massimo di permanenza.

#### 4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la definizione della struttura organizzativa e delle risorse da attivare è necessario, preliminarmente, procedere all'individuazione ed alla stipula della convenzione con gli organismi del privato sociale, fra quelli previsti dalla vigente normativa riguardante il Terzo Settore, con la modalità della coprogettazione; a tal fine sarà predisposto un Avviso pubblico di manifestazione d'interesse.

Le procedure d'accesso presso le strutture di accoglienza potranno attivarsi a seguito del riscontro dell'urgenza da parte del Servizio Sociale comunale ovvero da parte di altri soggetti del territorio (Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Volontariato, Strutture e Servizi Sanitari, ecc.). In quest'ultimo caso è necessario individuare modalità di raccordo tra questi soggetti e i Servizi Sociali Comunali, mediante la stipula di apposito *Protocollo Operativo* nel quale, tra l'altro, saranno previsti criteri di valutazione per l'attivazione del pronto intervento sociale anche in assenza del Servizio Sociale comunale di riferimento (ad esempio in orario notturno o in giornate festive).

Per quanto riguarda, invece, le prestazioni finalizzate al soddisfacimento di bisogni primari in casi di particolare emergenza ed in situazioni di eccezionale difficoltà, i criteri per l'accesso saranno stabiliti in sede di coprogettazione.

Proprio per la complessità delle problematiche presentate dalle persone che accedono al servizio di pronto intervento sociale e per evitare il rischio di fornire risposte inadeguate o solo temporanee, parziali ed isolate, occorre agire con interventi multidisciplinari ed integrati, mettendo in atto un lavoro di rete che preveda uno stretto rapporto di collaborazione fra servizi pubblici e del privato sociale al fine di concordare progettualità condivise e partecipate ritenute più adeguate rispetto ai bisogni individuati in ogni singola situazione individuale o familiare.

#### 5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Amministrativi dell'Ufficio Piano del DSS 52	2		2
Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto	2		2
Personale degli Enti accreditati		N.Q.	N.Q.

#### 6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

**Allegato 4**

##### **PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1<sup>A</sup> ANNUALITA'**

##### **N. Azione 4 - Titolo Azione TI AIUTO IO**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale

<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistente sociale	225	ore	21,56	4.851,00
Psicologo	112,5	ore	23,05	2.593,13
<b>Subtotale</b>	<b>338</b>			<b>7.444,13</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Alloggio	900	pernotti	17,50	15.750,00
<b>Subtotale</b>				<b>15.750,00</b>
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Costi connessi alla comunicazione, cancelleria				998,87
<b>Subtotale</b>				<b>998,87</b>
<b>ALTRE VOCI</b>				
Kit pulizia e igiene personale	900	numero	1,50	1.350,00
Biancheria e vestiario	900	numero	1,50	1.350,00
Pasti giornalieri	900	numero	6,23	5.607,00
Interventi per il soddisfacimento di bisogni primari	N.Q.	numero	N.Q.	2.165,18
<b>Subtotale</b>				<b>10.472,18</b>
<b>TOTALE</b>				<b>34.665,18</b>

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

#### N. Azione 4 - 1^ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>1</sup>	Totale
34.665,18				34.665,18

<sup>1</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2^ ANNUALITA'

### N. Azione 4 - Titolo Azione TI AIUTO IO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistente sociale	225	ore	21,56	4.851,00
Psicologo	112,5	ore	23,05	2.593,13
<b>Subtotale</b>	337,5			7.444,13
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Alloggio	900	pernotti	17,50	15.750,00
<b>Subtotale</b>				15.750,00
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Costi connessi alla comunicazione, cancelleria				998,87
<b>Subtotale</b>				998,87
<b>ALTRE VOCI</b>				
Kit pulizia e igiene personale	900	numero	1,50	1.350,00
Biancheria e vestiario	900	numero	1,50	1.350,00
Pasti giornalieri	900	numero	6,23	5.607,00
Interventi per il soddisfacimento di bisogni primari	N.Q.	numero	N.Q.	2.165,19
<b>Subtotale</b>				10.472,19
<b>TOTALE</b>				<b>34.665,19</b>

### Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

#### N. Azione 4 - 2^ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>2</sup>	Totale
34.665,19				34.665,19

<sup>2</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

**PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Biennalità**

**N. Azione 4 - Titolo Azione TI AIUTO IO**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
<b>RISORSE UMANE</b>				
Assistente sociale	450	ore	21,56	9.702,00
Psicologo	225	ore	23,05	5,186,26
<b>Subtotale</b>	675			14.888,26
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>				
Alloggio	1800	pernotti	17,50	31.500,00
<b>Subtotale</b>				31.500,00
<b>RISORSE STRUMENTALI</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
<b>Subtotale</b>				
<b>SPESE DI GESTIONE</b>				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Costi connessi alla comunicazione, cancelleria				1.997,74
<b>Subtotale</b>				1.997,74
<b>ALTRE VOCI</b>				
Kit pulizia e igiene personale	1800	numero	1,50	2.700,00
Biancheria e vestiario	1800	numero	1,50	2.700,00
Pasti giornalieri	1800	numero	6,23	11.214,00
Interventi per il soddisfacimento di bisogni primari	N.Q.	numero	N.Q.	4.330,37
<b>Subtotale</b>				20.944,37
<b>TOTALE</b>				<b>69.330,37</b>

**Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**

**N. Azione 4**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento <sup>3</sup>	Totale
€ 69.330,37				€ 69.330,37

<sup>3</sup> Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

## 7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

L'attuazione della presente azione avverrà, in ragione delle caratteristiche di innovatività, mediante l'istituto della co-progettazione di cui alla legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.", che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, indica le priorità e i settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'ente pubblico a una azione svolta da una pluralità di attori. La legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale.

In sede attuativa, il DPCM 30 marzo 2001 fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti dei Comuni con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla L. 328/2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi sociali. In particolare, l'Art. 7. "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore" stabilisce che "Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi."

L' ANAC – "Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali ( pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2016 ) " ha indicato che: "oltre che nell'attività di programmazione, le organizzazioni del terzo settore hanno un ruolo di rilievo anche in materia di progettazione di interventi innovativi e sperimentali, ai sensi dell'art. 7 del d.p.c.m. 30 marzo 200110.

Il progetto "Ti Aiuto Io" si connota come:

**innovativo**, in quanto sul territorio distrettuale aggiunge, intanto, una tipologia di servizio nuovo, esigibile, strutturato e caratterizzato professionalmente, che innova, amplia e diversifica sia le modalità di presa in carico del variegato target di bisogni oggetto della proposta progettuale, che l'offerta del sistema integrato dei servizi alla persona, i quali sono deputati a dare risposte immediate alle diverse tipologie di bisogno della cittadinanza in condizione di grave difficoltà ed emergenza sociale;

**sperimentale**, in quanto l'attuazione del progetto, fuoriuscendo dai sistemi standard di accoglienza e protezione residenziale in atto vigenti, in via sperimentale, esige l'implementazione e la ratificazione di nuove prassi operative sia con la rete dei servizi potenzialmente invianti e/o segnalanti, sia con l'Ente/i delle strutture accoglienti gli utenti in condizione di emergenza personale e familiare.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Conseguentemente, tale strumento può essere utilizzato per promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei piani di zona attraverso la concertazione,

con i soggetti del terzo settore, di forme e modalità di: - inclusione degli stessi nella rete integrata dei servizi sociali; - collaborazione fra P.A. e soggetti del terzo settore; - messa in comune di risorse per l'attuazione di progetti e obiettivi condivisi. Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte. In particolare, devono predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi, definire le aree di intervento, stabilire la durata del progetto e individuarne le caratteristiche essenziali, redigendo un progetto di massima che serve anche a orientare i concorrenti nella predisposizione della proposta progettuale. In, particolare, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe essere articolato nelle seguenti fasi: a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi; b) individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: - possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dall'art. 38 dello Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale; - costi del progetto; c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti; d) stipula della convenzione.

In particolare questo Distretto attiverà un procedimento di Coprogettazione e gestione dell'intervento in presenza di copartecipazione del privato.

Gli obiettivi che il Distretto si propone di conseguire con la coprogettazione rappresentano l'effettiva opportunità di collaborare con un soggetto del Terzo Settore nella progettazione e gestione di attività di tipo sociale. L'aspetto economico dell'affidamento sarà essere valutato in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

In presenza del presupposto della copartecipazione economica e sociale, con carattere innovativo, del privato alla coprogettazione quindi la procedura per la scelta del partner è svincolata dal Codice degli appalti. La pubblicazione del D.Lgs 50/2006 e ss.m.i. non modifica l'impianto normativo sopra descritto considerata la non applicabilità di tale norma al pari della non applicabilità del precedente (cfr. D.Lgs 163/2016). Il legislatore ha infatti ritenuto, nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali, applicare una procedura più snella, volta a favorire la semplificazione amministrativa ancorché nel rispetto dei principi generali di trasparenza e buonamministrazione, e favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà promuovendo azioni per il sostegno dei soggetti operanti nel Terzo Settore.

Naturalmente, nella scelta del partner del Terzo Settore, verrà assolutamente garantito il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza.

Per garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, il Distretto manterrà in capo a se la titolarità delle scelte predeterminando gli obiettivi generali, gli specifici interventi ed individuando le caratteristiche essenziali necessarie per la redazione di un progetto di massima che ha anche la funzione di guidare gli operatori economici nella predisposizione della proposta di servizio.

Nell'avviso saranno indicati anche i criteri e le modalità che verranno utilizzati per l'individuazione dei progetti. I criteri individuati dovranno valutare le attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative del progetto di massima predisposto dall'Amministrazione, le modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività di coprogettazione, gli strumenti di governo, presidio e di controllo della coprogettazione, l'assetto organizzativo proposto nel rapporto Distretto e partner

progettuale, attività di monitoraggio dei risultati. La valutazione dei costi delle attività dovrà prevedere come detto un cofinanziamento da parte del candidato valutato sulla messa a disposizione di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione, presidio delle politiche di qualità.

La procedura di selezione dei progetti e di verifica dei requisiti dei candidati sarà a cura dall'Amministrazione e sarà nominata una commissione tecnica di valutazione.

La fase successiva è quella nella quale i responsabili tecnici del soggetto selezionato ed i responsabili distrettuali condividono ed avviano l'attività vera e propria di coprogettazione. Si tratterà quindi di prendere a riferimento il progetto selezionato e procedere ad una definizione degli aspetti esecutivi, tenendo conto della definizione analitica di dettaglio e degli obiettivi da conseguire.

L'ultima fase consisterà nella stipulazione della convenzione.